

TESTIMONIANZA di FERRANDO Filippo, nato a Parodi Ligure il 18 agosto 1917, volgo "POLLASTRO", e di PASTORINO Pasquale, nato a Masone il 20 gennaio 1905, volgo "MOIN" (Moretto), rispettivamente abitanti a Campomorone, via al Bricco nr. 6, e Maneseno, via Giacomo Poirè nr. 70/E.-

I materiali per l'estrazione e la ricerca dell'oro erano stati portati dal nonno di "Pollastro", che si chiamava FERRANDO Filippo, con un carro e per portare la parte più pesante usò ben sette coppie di buoi. I contadini del posto, che erano cercatori d'oro e abitavano nelle cascine delle Capanne, per darsi un pò di lavoro imbrogliarono i francesi. Nelle golene che erano formate dalla caduta dell'acqua, cioè quel piccolo mucchietto di sabbia che è formato dalla caduta dell'acqua, si depositava una parte dell'oro e una parte più pesante, forse ferrosa, e tutto questo si verificava proprio durante le piogge. Il FERRANDO Filippo suggerì ai contadini del posto di portare l'oro che avevano già raccolto e che tenevano in casa, ove lo avessero avuto, di portarlo in quelle golene perchè erano venuti i francesi, cercatori d'oro, ed erano in procinto di prelevare dei campioni per mandare in Francia. A qualcuno, pure cercatore del posto, era dispiaciuto, così "BERTO", cioè Ferrando Alberto, che ha ricercato oro finchè non è morto qualche anno fa. Comunque, si misero d'accordo di mischiare un pò di oro di quello che avevano già raccolto nei sacchetti di campioni che facevano sù con una grossa padella dalla quale, con delle calamite, toglievano il materiale più pesante e rimaneva della polvere frammischiata alla polvere d'oro. Non avrebbero dovuto pensare alla perdita d'oro perchè questa sarebbe stata compensata dal lavoro che poi avrebbero avuto con l'impiego del capitale francese nella zona. Cioè, il giuoco valeva la candela. I francesi portarono poi i macchinari e costruirono il "PALAZZO"; noi li chiamavamo francesi, non credo che fossero inglesi. Può anche darsi che vi fosse qualche inglese frammischiato. C'era anche "CICCIA" della cascina ROCCA, cioè REPETTO GB e la moglie MAIN, che erano originari della cascina CIAMBELLA, che si trova al di là del monte Colma verso Rossiglione. Dopo questa famiglia alla ROCCA ne venne un'altra, cioè quella di "Drietta", figlio di Antonio ("Tugnin") originari della cascina "ROSSELLA"; e fu proprio "Drietta", cioè Andrea che perdette il figlio; erano quattro fratellini che giocavano presso la casa e uno di loro precipitò giù nel Piota dalla roccia su cui la casa è seduta, facendo un gran volo e morendo. La ROSSELLA è una cascina che si trova dopo i FONTANAZZI sul versante di Rossiglione, verso la BATTINA. Non ricordo se si chiamassero VIGNOLI o FERRANDO. Lo può sapere la figlia della GIULIA o i contadini della CORNAGGIA. Un altro figlio di "DRIETTA" fu portato via dai tedeschi mentre si trovava alla Cornaggia durante i rastrellamento. Al PALAZZO c'erano tutte le sganzie che contenevano i sacchetti del materiale tratto dai pozzi e dalle gallerie che erano state scavate per cercare l'oro, specialmente nella zona delle "NEBBIE", ed erano tutte cave dell'oro. Ce ne sono un pò da per tutto, anche alle Ferriere Superiori. Per portare su il materiale per la ricerca dell'oro, i francesi passarono da Lerma, dal Gorzente e dalla Cirimilla. Ricordo che il frantoio si chiamava "CANCACHEUR" e che quelle specie di padelle dove si raccoglieva la sabbia dell'oro si chiamavano "GAVII", cioè al singolare "GAVIU". DRIETTA lo chiamavamo "DRIETTIN". ALLA CORNAGGIA il figlio di DRIETTIN era venuto a fare il pastore.

I sacchetti che erano nelle sganzie li confezionavano nelle gallerie e nei pozzi dove si ricercava l'oro. Chi dirigeva i lavori era una società francese e vi lavoravano, nella ricerca dell'oro nelle gallerie e nei pozzi, tutti i contadini del posto, delle cascine, cioè tutti quelli che avevano ingannato i francesi mescolando nei loro campioni quel poco di polvere di oro che avevano in casa. Al PALAZZO c'era anche un grosso mortaio dove pestavano il materiale estratto dai pozzi e dalle miniere. Il barbone FERRANDO BG morì circa un anno fa.